



**UNA STORIA
SECOLARE
RACCHIUSA IN
OTTO TORRI**



CARIATI



A large, irregular splash of teal watercolor paint serves as the background for the text. The splash is centered on a light gray background and has a soft, feathered edge. The text is overlaid on the center of this splash.

LE ORIGINI DELLA NOSTRA CITTA'

**CARIATI È NOTA PER LA SUA
CINTA MURARIA AFFACCIATA
SUL MAR IONIO, UNICA INTEGRA
IN TUTTA LA CALABRIA, CHE
RACCHIUDE IL CENTRO STORICO
PER CIRCA UN CHILOMETRO ED
È INFRAMEZZATA DA OTTO
TORRIONI ANTICHI, LA QUALE
OSPITA LA CONCATTEDRALE DI
SAN MICHELE ARCANGELO.**

**SECONDO LA TRADIZIONE, LA CITTADINA
SAREBBE STATA FONDATA SULLE ROVINE
DI CHONE, COLONIA MAGNO-GRECA CHE
SORGEVA NEI PRESSI DEL TORRENTE
FIUMENICÀ. NEL SEC. III A.C. PASSÒ
SOTTO IL DOMINIO DI ROMA E FU NOTA
COME PATERNUM. A CAUSA DELLE
CONTINUE INCURSIONI SARACENE IL
PAESE FU EDIFICATO IN COLLINA, IN UN
LUOGO PIÙ SICURO E DIFENDIBILE, IN
MODO DA COSTITUIRE UNA POSTAZIONE
MILITARE DI RILEVANTE IMPORTANZA
STRATEGICA SPECIALMENTE AD OPERA
DI NICEFORO FOCA.**



**LA STORIA
DELLA DIOCESI
DI CARIATI**

NEL 1437, SU INIZIATIVA DI COVELLA RUFFO (NOBILDONNA LOCALE) E CON IL BENEPLACITO DI PAPA EUGENIO IV, CARIATI DIVENTÒ SEDE VESCOVILE. LA DIOCESI, CHE COMPRENDEVA CARIATI E GLI ABITATI DI TERRAVECCHIA, SCALA COELI E SAN MORELLO, SOTTRATTI ALLA GIURISDIZIONE DELLA DIOCESI DI ROSSANO, FU UNITA AEQUE PRINCIPALITER ALLA DIOCESI DI CERENZIA E RESA SUFFRAGANEA DELL'ARCIDIOCESI DI SANTA SEVERINA. IL 27 GIUGNO 1818 FURONO SOPPRESSE LE DIOCESI DI CERENZIA, DI STRONGOLI E DI UMBRIATICO E IL LORO TERRITORIO FU INCORPORATO IN QUELLO DELLA DIOCESI DI CARIATI, CHE RIMASE L'UNICA SUFFRAGANEA DI SANTA SEVERINA.

**CON QUESTE ANNESSIONI, CARIATI «DIVENTAVA
UNA DELLE DIOCESI PIÙ ESTESE DELLA
CALABRIA, ARRIVANDO A COMPRENDERE BEN
VENTI PAESI: CARIATI, CERENZIA, STRONGOLI,
UMBRIATICO, TERRAVECCHIA, SCALA COELI, SAN
MORELLO, CRUCOLI, CREMISSA (CIRÒ), VERZINO,
SAVELLI, CASINO, CACCURI, SAN NICOLA
DELL'ALTO, PALLAGORIO, CARFIZZI, CASABONA,
ZINGA, MELISSA, BELVEDERE SPINELLO». IL 6
GENNAIO 1952 FU SOPPRESSA LA PROVINCIA
ECCLESIASTICA DI SANTA SEVERINA; CARIATI
DIVENNE SOGGETTA ALLA SEDE
METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA. IL 21
DICEMBRE 1973, CARIATI FU UNITA IN “PERSONA
EPISCOPI” ALLA DIOCESI DI CROTONE E
ALL'ARCIDIOCESI DI SANTA SEVERINA.**

**IL 4 APRILE 1979
LA DIOCESI FU
UNITA AEQUE
PRINCIPALITER
ALL'ARCIDIOCESI
DI ROSSANO.**

Mike Cipriani

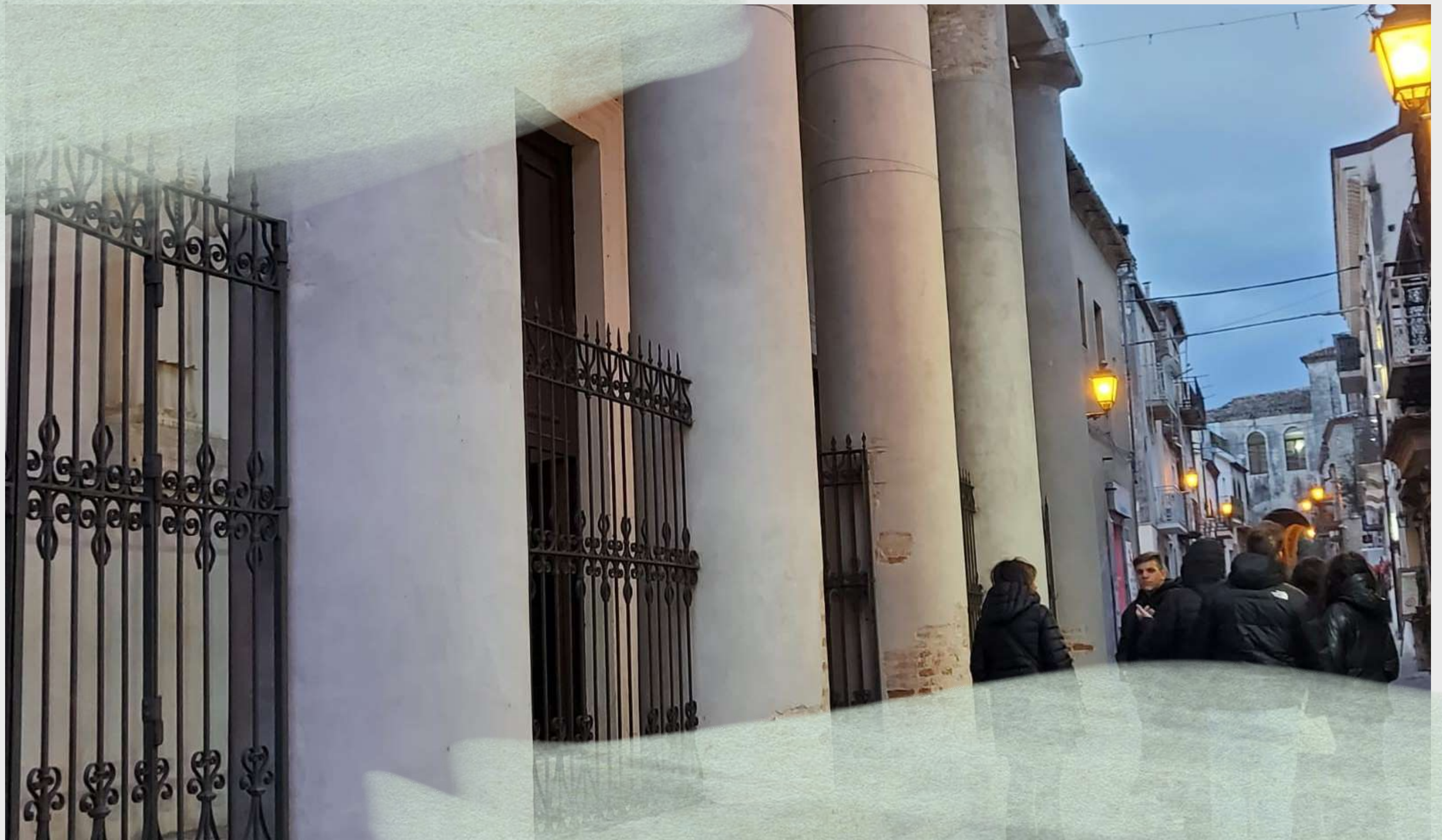




**LA CATTEDRALE
DI SAN MICHELE
ARCANGELO**

DI ORIGINE MEDIEVALE, LA CATTEDRALE DI CARIATI ERA ORIGINARIAMENTE INTITOLATA A SAN PIETRO. LA STRUTTURA, COSTRUITA NEL V SECOLO D.C., HA SUBITO NEL CORSO DEL XVIII SECOLO LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE. FU IL VESCOVO DI CARIATI NICOLA GOLIA (1839-1873) A VOLERNE LA TRASFORMAZIONE IN STILE NEOCLASSICO, CONFERMANDO LA DEVOZIONE A SAN MICHELE ARCANGELO SANCITA NEL 1741 DAL VESCOVO CARLO RONCHI. MONSIGNOR GOLIA INAUGURÒ NEL 1857 L'EDIFICIO, REALIZZATO DAL MAESTRO CARMINE RUGGERO, SU DISEGNO DELL'ARCHITETTO NAPOLETANO ORAZIO DENTICE.

**IL 30 SETTEMBRE 1986 CON IL
DECRETO INSTANTIBUS VOTIS DELLA
CONGREGAZIONE PER I VESCOVI LE
DUE SEDI DI ROSSANO E DI CARIATI,
GIÀ UNITE AEQUE PRINCIPALITER DAL
1979, FURONO UNITE CON LA
FORMULA PLENA UNIONE E LA
NUOVA CIRCOSCRIZIONE
ECCLESIASTICA HA ASSUNTO IL NOME
ATTUALE. CONTESTUALMENTE LA
CATTEDRALE DI CARIATI HA ASSUNTO
IL TITOLO DI CONCATTEDRALE.**



**LA FACCIATA È
PRECEDUTA DA UN
PORTICATO, DAL QUALE SI
ERGE IL CAMPANILE,
COSTRUITO NEL 1649. LA
CUPOLA, RIVESTITA CON
MATTONELLE DI MAIOLICA
POLICROME, È STATA
RESTAURATA NEL 2012.**



L'INTERNO PRESENTA TRE NAVATE SEPARATE DA COLONNE IONICHE DISPOSTE IN COPPIA. IN CIASCUNA NAVATA LATERALE SI TROVANO TRE ALTARI. DI PARTICOLARE INTERESSE SONO LE CAPPELLE DEDICATE A SAN CATALDO E AL SANTISSIMO SACRAMENTO, QUEST'ULTIMA DOTATA DI UN ALTARE MARMOREO BAROCCO, OPERA DI SCUOLA NAPOLETANA DEL '700. SULL'ALTARE MAGGIORE È POSTA UNA TELA RAFFIGURANTE L'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE, OPERA DEL PITTORE CALABRESE RAFFAELE ALOISIO. AI LATI DEL PRESBITERIO SI TROVA UN CORO LIGNEO IN STILE BAROCCO, INTAGLIATO E DECORATO DA GEROLAMO FRANCESCHINI DI SERRA SAN BRUNO E REALIZZATO TRA IL 1755 ED IL 1759.

**SULLA VOLTA DELLA
NAVATA CENTRALE È
RAFFIGURATO SAN MICHELE
ARCANGELO CHE SCACCIA
LUCIFERO E GLI ANGELI
RIBELLI DAL PARADISO,
OPERA ESEGUITA NEL 1912
DAL PITTORE NAPOLETANO
LUIGI TAGLIALATELA.**



**LA CONCATTEDRALE È STATO
RESTAURATA, DOPO UN
DECENNIO DI LAVORI, MENTRE
ERA ARCIPRETE DON RENZO
BAGAROLO. IL 25 DICEMBRE
2000 È STATA SOLENNEMENTE
RIAPERTA DA MONS. ANDREA
CASSONE, ARCIVESCOVO DI
ROSSANO-CARIATI, IN
OCCASIONE DEL GRANDE
GIUBILEO,**